



2023/0147(NLE)

4.10.2023

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, del protocollo di attuazione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea, da un lato, e la Repubblica di Kiribati, dall'altro (2023-2028)

(COM(2023)0251 – C9-xxxx/2023 – 2023/0147(NLE))

Commissione per la pesca

Relatore: João Pimenta Lopes

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	4
MOTIVAZIONE.....	5

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, del protocollo di attuazione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea, da un lato, e la Repubblica di Kiribati, dall'altro (2023-2028) (COM(2023)0251 – C9-xxxx/2023 – 2023/0147(NLE))

(Approvazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(2023)0251),
 - visto il progetto di protocollo di attuazione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea, da un lato, e la Repubblica di Kiribati, dall'altro (2023-2028) (9890/2023),
 - vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 43, paragrafo 2, dell'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v), e dell'articolo 218, paragrafo 7, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C9-xxxx/2023),
 - visti l'articolo 105, paragrafi 1 e 4, e l'articolo 114, paragrafo 7, del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per i bilanci,
 - vista la raccomandazione della commissione per la pesca (A9-xxxx/2023),
1. dà la sua approvazione alla conclusione del protocollo;
 2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Repubblica di Kiribati.

MOTIVAZIONE

Introduzione

L'Unione europea (UE) ha firmato una serie di accordi di partenariato nel settore della pesca (APP) e relativi protocolli con paesi terzi, attraverso i quali fornisce sostegno finanziario e tecnico in cambio di diritti di pesca degli stock eccedentari nella zona economica esclusiva (ZEE) del paese, in un contesto giuridicamente regolamentato. Tali accordi pongono inoltre l'accento sulla conservazione delle risorse e sulla sostenibilità ambientale, garantiscono che tutti i pescherecci degli Stati membri dell'UE siano soggetti alle stesse norme in materia di controllo e trasparenza e contribuiscono a sostenere economicamente la politica sostenibile della pesca del paese partner. Al tempo stesso, tutti i protocolli agli accordi di pesca contengono una clausola sul rispetto dei diritti umani.

L'APP tra la Comunità europea, da un lato, e la Repubblica di Kiribati, dall'altro, è stato firmato il 28 aprile 2008 ed è entrato in vigore il 30 aprile 2008 per un periodo di sei anni. Il primo protocollo di attuazione dell'APP è scaduto il 15 settembre 2012, mentre il secondo protocollo è scaduto il 15 settembre 2015.

Il 26 gennaio 2015 il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad avviare negoziati per un nuovo protocollo tra l'Unione europea e la Repubblica di Kiribati. I negoziati sono iniziati nel 2015, ma sono stati interrotti a causa della procedura del cartellino giallo per attività di pesca INN e della pandemia.

In esito a tali negoziati, il 18 dicembre 2022 i negoziatori hanno firmato un nuovo protocollo. Il nuovo protocollo è in vigore per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data della sua applicazione provvisoria, vale a dire dalla data della firma di entrambe le parti.

Contenuto del protocollo

La proposta mira a ottenere l'autorizzazione del Consiglio alla conclusione del nuovo protocollo di attuazione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea, da un lato, e la Repubblica di Kiribati, dall'altro (2023-2028).

Possibilità di pesca

Scopo del nuovo protocollo è concedere alle navi degli Stati membri dell'UE possibilità di pesca nelle acque di Kiribati conformemente ai pareri scientifici e alle raccomandazioni della Commissione per la pesca nel Pacifico centro-occidentale.

Il nuovo protocollo consente alle navi degli Stati membri dell'UE di pescare tonnidi nelle acque di Kiribati e offre possibilità di pesca a quattro tonniere con reti a circuizione, che potranno accedere alle acque di Kiribati per 160 giorni all'anno. Su richiesta, le navi degli Stati membri dell'UE potranno avere a disposizione giornate supplementari.

Contropartita finanziaria

La contropartita finanziaria annua dell'Unione, pari a 760 000 EUR, è così strutturata:

- un importo annuo fissato a 360 000 EUR per la durata del nuovo protocollo in cambio

dell'accesso alle risorse alieutiche per le categorie previste dal protocollo;

- sostegno allo sviluppo della politica settoriale della pesca di Kiribati per un importo annuo pari a 400 000 EUR per la durata del nuovo protocollo.

Alla Commissione sarà conferito il potere di approvare, a nome dell'UE, le modifiche del protocollo adottate dalla commissione mista istituita dall'accordo di partenariato.

Contributo della pesca all'economia di Kiribati

Le flotte pescherecce di Kiribati comprendono navi artigianali e industriali battenti bandiera di Kiribati. La flotta artigianale si concentra sulle risorse alieutiche di scogliera e sui tonnidi disponibili in prossimità della costa, con catture di tonno stimate a quasi 13 000 tonnellate l'anno destinate al mercato interno dell'UE.

Tutte le navi industriali battenti bandiera di Kiribati sono di proprietà di consorzi che riuniscono portatori di interessi locali e stranieri, provenienti principalmente dall'Asia. Il principale incentivo per gli investitori risiede nel fatto che le navi battenti bandiera di Kiribati godono di un accesso preferenziale alle acque di altri Stati costieri nel quadro dell'accordo tra gli Stati federati di Micronesia. Secondo le autorità di Kiribati, non tutti i consorzi apportano i benefici attesi per il paese e le autorità competenti stanno rivedendo la politica nazionale di registrazione.

Kiribati dipende in larga misura dai diritti di licenza di pesca in acque lontane e dalle rimesse inviate dai cittadini di Kiribati impiegati all'estero, principalmente come marittimi. Il contributo del settore della pesca al PIL in termini reali è pari a circa il 10 %.

Kiribati, al pari di altri membri dell'Agenzia per la pesca del Forum delle isole del Pacifico, riceve entrate anche in virtù di un trattato multilaterale firmato con gli Stati Uniti. Ha concluso accordi bilaterali di pesca con l'Unione europea, il Giappone, Taiwan e la Repubblica di Corea, nonché accordi specifici con imprese private che dispongono di navi operanti in America latina (Ecuador ed El Salvador).

Le entrate provenienti dalle licenze di pesca rappresentano tradizionalmente tra il 23 e il 30 % delle entrate del governo di Kiribati (FMI, 2011). Le entrate derivanti da tali licenze subiscono notevoli variazioni, solitamente a causa degli eventi legati a El Niño. Esiste infatti un forte legame tra l'aumento dell'abbondanza/della disponibilità degli stock e le condizioni ambientali nella regione orientale (Langley et al., 2008).

Conclusioni e raccomandazioni

Nel 2014 la Commissione ha effettuato una valutazione ex post del protocollo attualmente vigente dell'APP con Kiribati, nonché una valutazione ex ante di un eventuale rinnovo di tale protocollo¹.

La valutazione ex post del protocollo per il periodo 2012-2015, effettuata prima della negoziazione del nuovo protocollo, ha portato alla conclusione che sarebbe stato utile

¹ Affari marittimi e pesca: valutazione ex post dell'attuale protocollo dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra l'Unione europea e la Repubblica di Kiribati e valutazione ex ante comprendente un'analisi dell'impatto del futuro protocollo sulla sostenibilità, <https://webgate.ec.testa.eu/publications/studies/db/Consultation.action?studyProjectId=5911>.

concludere un nuovo protocollo con Kiribati. La valutazione ex ante ha concluso, in particolare, che il proseguimento dell'APP sarebbe nell'interesse di entrambe le parti, con un chiaro valore aggiunto dell'intervento dell'UE a sostegno della sua strategia incentrata sulla promozione di pratiche di pesca responsabili e sulla lotta contro la pesca INN nella regione del Pacifico.

In esito all'analisi degli APP da parte della Corte dei conti, il relatore desidera evidenziare le osservazioni della Corte e sottolineare l'importanza di informazioni affidabili sulle risorse alieutiche e sui dati relativi alle catture, al fine di rispettare i principi e gli obiettivi riguardanti la PCP e gli APP, nonché per trarre solide conclusioni in merito alla valutazione degli APP.

Il relatore sottolinea inoltre che il Parlamento dovrebbe, in tutte le fasi, essere pienamente e immediatamente informato in merito alle procedure relative al protocollo.

Considerazioni di carattere generale

Il relatore ritiene che gli APP siano importanti sia per i paesi terzi con i quali sono conclusi sia per la flotta degli Stati membri dell'UE che dispone di possibilità di pesca.

Ritiene che la maggior parte degli APP presenti livelli di realizzazione diversi: se da un lato essi offrono notevoli possibilità di pesca alle navi degli Stati membri dell'UE, dall'altro i risultati conseguiti per quanto riguarda lo sviluppo del settore locale della pesca sono, nel complesso, insufficienti.

Ritiene pertanto che il sostegno settoriale debba essere rafforzato, integrato e accompagnato da aiuti allo sviluppo, al fine di contribuire al rafforzamento delle filiere locali della pesca e al pieno esercizio della sovranità del paese sulle sue risorse.

Il relatore ritiene infine che gli APP dovrebbero contribuire alla creazione di posti di lavoro diretti e indiretti a livello locale, sia sulle navi operanti nell'ambito degli accordi che nelle attività connesse alla pesca, a monte e a valle, nonché aiutare i paesi terzi con i quali sono conclusi a sviluppare la loro capacità di studiare e acquisire dati sulla conservazione delle risorse alieutiche, su tutte le catture e sull'impatto degli APP sui loro ecosistemi.